

**Cara Redazione di OLTRE, mi chiamo Bruno e sono un ragazzo disabile della provincia di Pordenone. Scrivo perché ho bisogno di un'informazione che ancora non sono riuscito a soddisfare. Mi è capitato infatti, in**



**svariate occasioni, di dovermi muovere in macchina e di trovare occupati i posti riservati alle persone disabili. Sono quindi stato costretto più volte a parcheggiare nelle strisce blu che tuttavia sono a pagamento. È giusto che io debba addirittura pagare il parcheggio quando invece avrei diritto a quello giallo gratuito che troppe volte viene occupato abusivamente? Ringrazio per la risposta.**

Gentile Bruno, attraverso questa domanda, per la quale siamo noi a ringraziarla, lei tocca un problema che più volte ci è stato posto e che a nostro avviso necessita urgentemente di precise linee guida e di chiarimenti definitivi che attualmente non ci sono ancora. La questione, come già anticipato, al momento è piuttosto confusa se non altro perché non esiste ancora una normativa nazionale trasparente ed univoca in merito che abbia valore sull'intero territorio nazionale. In sostanza, nel nostro paese ci sono Comuni che hanno stabilito esplicitamente che

nel caso da lei stesso proposto la persona disabile non deve pagare mentre altri Comuni hanno invece respinto i ricorsi presentati da chi, come lei, si è trovato nella condizione di dover parcheggiare nelle linee blu a causa di persone poco corrette. La Corte di Cassazione, con la sentenza 21271 del 2009, ha chiarito che non esiste una legge che prevede l'esenzione per i disabili dal pagamento del ticket della sosta sulle strisce blu andando in contrasto però con il parere del Ministero dei Trasporti che invece, con nota del 6 Febbraio 2006, prot. 107, afferma esattamente il contrario.

In definitiva, non possiamo fare altro che auspicare a breve una normativa nazionale chiarificatrice.

**Gentile Redazione, sono un ragazzo disabile al quale è stata riconosciuta un'invalidità dell'85% a causa di un brutto incidente avuto qualche anno fa e sono anche un appassionato di calcio. Vivo a Udine e scrivo per sapere se al momento esistono agevolazioni per quanto riguarda l'ingresso allo stadio da parte di persone portatrici di handicap.**



Da un punto di vista generale non esistono norme che sanciscono l'accesso gratuito da parte delle persone disabili allo stadio mentre invece è a discrezione dei Comuni la scelta di effettuare eventuali sconti oppure esenzioni parziali o totali dal pagamento del biglietto. Si ricorda invece che per legge è obbligatorio offrire alle persone disabili uno spa-

zio accessibile e pertanto privo di barriere architettoniche.

Poiché lei vive a Udine sappia che lo stadio Friuli (in piazzale Repubblica Argentina) riserva 150 posti alle persone disabili ed altri 150 per i loro accompagnatori e che l'Udinese Calcio offre il biglietto in omaggio al tifoso con disabilità certificata, laddove invece il suo accompagnatore ha diritto ad uno a minore costo. Per poter accedere alla Tribuna disabili è necessario inviare o consegnare in sede il certificato di invalidità e copia del documento di identità; la società rilascia quindi una tessera con la quale la persona si dovrà presentare allo stadio.

**Cara Redazione, poco tempo fa è venuto a mancare mio padre, disabile, che a-**



**veva acquistato un'auto godendo proprio dell'IVA agevolata. Non essendo passati ancora 4 anni dall'acquisto del veicolo, io che l'ho ereditato devo per caso pagare la differenza?**

Gentile lettore, lei non dovrà pagare la differenza di IVA che è pari al 16% e tantomeno rimborsare le detrazioni IRPEF. Per ciò che concerne invece l'esenzione dal pagamento del bollo, la stessa decade al momento del decesso della persona disabile per la mancanza del requisito soggettivo.